



**RAC  
COMAN  
DAZIONI**

I candidati alle poltrone sia alla Camera che al Senato cominciano il conto alla rovescia per sapere di che morte moriranno: eletti, rieletti o non eletti. Tutti costoro in questi brevi tempi che hanno preceduto l'appuntamento elettorale ci hanno sommersi di messaggi propagandistici soprattutto via mail, vantando e sbandierando cose fatte, da fare e promesse, tante..!

Mai come ora ci siamo visti tanto corteggiati da chi persino ignorava la nostra esistenza e i nostri problemi.

Tuttavia, si parla sempre più al futuro perché, come sempre, nel passato si è molto promesso e poco o nulla mantenuto.

Chi era al governo se la prende con l'opposizione per non aver potuto mantenere tutti gli impegni assunti nei confronti degli elettori;

Chi era all'opposizione ha la scusa buona per giustificare la mancanza di risultati conseguiti nell'arco della legislatura;

Chi si presenta per la prima volta o con un nuovo partito ha perlomeno l'esimiente dell' "io non c'ero" ma non per questo dovrebbe essere più credibile degli altri.

In questi ultimi giorni però la tattica per alcuni candidati dell'emisfero australe, nel caso in specie in Brasile, si è raffinata e, vogliate credere, fa davvero tenerezza: Adesso alcuni di questi signori, come se da soli non ce la facessero, si fanno "raccomandare" da parlamentari locali, colleghi di partito, personaggi conosciuti o meno e chi più ne ha più ne metta, i quali "consigliano" l'elezione di tizio e caio per averli magari conosciuti personalmente e per poter confermare il loro buon lavoro svolto a favore della comunità.

Conclusione, non si vota per il partito perché i partiti hanno più che deluso e non si vota per i candidati perché si dovrebbe votare per chi ha veramente lavorato per il bene comune e non per sé o per il partito e, vattelapesca dove si trova questo raro essere umano!

Per chi votare dunque?

Il diritto al non voto nel nostro ordinamento non è accettabile.

L'art. 48, Il comma, della nostra Costituzione statuisce testualmente: "Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico" e noi siamo d'accordo.

Non resta perciò che scegliere il candidato che non ha promesso perchè sapeva di non poter mantenere, che non si è arricchito nell'esercizio delle sue funzioni, che può seriamente dimostrare e non a parole di aver agito non per il proprio interesse ma per quello del popolo e che, naturalmente, non ha bisogno di farsi "raccomandare" perchè, tra l'altro, sembrerebbe che la trovata non attecchisca proprio.

Gli elettori sono afflitti per come vanno o meglio non vanno le cose ma coscienti che ogni voto acquisito, comporti al partito beneficiato un incasso di € 5,00 (rimborso!!! Elettorale, causa di tanti mali), per cui non dovrebbero lasciarsi imbambolare da messaggi, foglietti e propaganda. Vada avanti chi merita, almeno ci si augura che così sia!

*Amodeo Carmela*  
*Opinionista politico*